



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso in italiano	Scienze del diritto italiano ed europeo(<i>IdSua:1530129</i>)
Nome del corso in inglese	Italian and European Legal Studies
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Corsi_di_laurea/2016_17/Scienze_del_diritto_italiano_ed_eu
Tasse	http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/regolamenti_didattica5
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CIATTI Alessandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALLEGARI	Mia	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
2.	D'AGOSTINO	Paolo	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
3.	DEGANELLO	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante

4.	FENOCCHIO	Marco Antonio	IUS/18	RU	1	Base
5.	HERITIER	Paolo	IUS/20	PA	1	Base
6.	LUPANO	Alberto	IUS/19	PA	1	Base
7.	POLI	Ludovica	IUS/13	RD	1	Caratterizzante
8.	PONCIBO'	Cristina	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
9.	TRISCIUOGLIO	Andrea	IUS/18	PA	1	Base
10.	TURRONI	Davide	IUS/15	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

MINOLFI NIKLA

Gruppo di gestione AQ

ALESSANDRO CIATTI CAIMI
MARIO DEGANELLO
ANDREA TRISCIUOGLIO

Tutor

Paolo HERITIER
Cristina PONCIBO'
Ludovica POLI
Maria Chiara RUSCAZIO
Marco Antonio FENOCCHIO

Il Corso di Studio in breve

Il CdS di Scienze del Diritto Italiano ed Europeo di Cuneo (afferente prima alla Facoltà, attualmente al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino) intende corrispondere alle esigenze dell'area territoriale sede di decentramento (la provincia di Cuneo, in funzione anche attrattiva di zone finitime o con analoghe caratteristiche socio-economiche) perseguendo un duplice obiettivo, come esplicitato nella scheda RAD inviata a suo tempo al MIUR: 1) formare una figura professionale giuridica intermedia, con articolata e duttile preparazione, in relazione agli sbocchi professionali nelle piccole e medie imprese e nel terziario; 2) fornire l'indispensabile supporto per la prosecuzione ed affinamento della preparazione con il passaggio al ciclo unico (laurea magistrale quinquennale) da completarsi nella sede di Torino.

18/04/2016

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

L'incontro con i membri delle Organizzazioni rappresentative è avvenuto, in Cuneo, lunedì 04/02/08 (con esponenti del Comune, Provincia, Questura, Prefettura, Ordine dei Commercialisti, Collegio Notarile e Unione Industriale). E' stato espresso un vivo interesse ed apprezzamento per il background formativo fornito dal presente Corso di Laurea. Sono, in specifico, stati pienamente approvati: 1) gli obiettivi professionalizzanti, consistenti in un'acquisizione dei principali saperi dell'area giuridica, in correlazione con alcune indispensabili discipline economiche e storico-culturali. Ciò al fine di formare operatori in grado di confrontarsi proficuamente con una ricca gamma di problematiche nei diversi campi del diritto (privato, pubblico, penale, comunitario ecc.), affrontandole direttamente o smistandole a soggetti di diversa o di più elevata professionalità; 2) le ricadute di tale Corso sul territorio, in quanto pienamente idonee: 2.1 a corrispondere ad una domanda di professionalità intermedia in campo giuridico, rapportandosi con le realtà produttive (piccole e medie imprese) e del terziario (impiego statale e negli enti locali) dell'area considerata (anche in relazione alla sua posizione transfrontaliera); 2.2. a correlarsi con un'eventuale prosecuzione degli studi nella laurea in Giurisprudenza a ciclo unico (esigenza anch'essa particolarmente avvertita in sede locale).

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

18/04/2016

In data 29 febbraio 2016, si è tenuta una consultazione con il Consiglio notarile, il Consiglio dell'ordine dei consulenti del lavoro; il Consiglio dell'ordine degli avvocati e l'Ufficio territoriale del governo ove è stato rinnovato l'apprezzamento per gli obiettivi professionalizzanti del corso, la qualità dei laureati già inseriti nel modo lavorativo e nelle professioni e le ottime ricadute sul territorio, evidenziando anche le proficue relazioni instaurate con la vicina realtà francese.

QUADRO A2.a**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso intende fornire una formazione interdisciplinare destinata ad operatori del diritto, specie in relazione a realtà economiche di medie e piccole dimensioni (piccole e medie imprese) ed ad attività giuridiche del settore terziario (in particolare rispetto a livelli medi di formazione all'interno delle pubbliche amministrazioni statale e locali, quali quelli relativi alla qualifica D del settore tecnico-amministrativo), intendendosi così corrispondere alla realtà socio-economica e transfrontaliera della sede del decentramento.

funzione in un contesto di lavoro:

Formare operatori del diritto in grado o di trattare direttamente le questioni loro sottoposte, o di smistarle a soggetti di altra o di più elevata qualificazione professionale; formazione di una figura professionale giuridica intermedia, dotata, allo stesso tempo, di una solida, articolata e duttile preparazione (con particolare riguardo anche alle capacità di autoriconversione professionale) , e in grado di corrispondere alle esigenze occupazionali di una specifica realtà economico-sociale propria dell'area territoriale sede del decentramento (la provincia di Cuneo).

competenze associate alla funzione:

Lavoro presso aziende prevalentemente di piccola o media dimensione e nel settore terziario (amministrazioni statali, degli enti locali e sanitarie).

sbocchi occupazionali:

Funzioni impiegate presso in particolare piccole e medie imprese e amministrazioni pubbliche.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
4. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
5. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso è subordinato al possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo (DM 270/04 art. 6 comma 1). Lo studente deve possedere gli elementi fondamentali del linguaggio e della cultura europea nel suo sviluppo storico ed ideale, padronanza della lingua italiana, buone capacità espressive, di ragionamento ed argomentazione. Tali conoscenze vengono saggiate con il test di autovalutazione all'ingresso, predisposto annualmente dal Dipartimento di Giurisprudenza; eventuali debiti relativi al lessico e all'argomentazione verranno colmati mediante apposite attività didattiche predisposte per conseguire 3 CFU di abilità in Avvio alla Logica e al Discorso Giuridico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Non sono previsti limiti di accesso; gli studenti sono tenuti però a sostenere il Tarm.

QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso
-------------	--

Il Corso di Laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo ha l'obiettivo di formare una figura professionale giuridica intermedia in rapporto tanto alle esigenze di determinati settori produttivi (in particolare media e piccola impresa), quanto a quelle del terziario, in ambito pubblico e privato (Stato ed enti pubblici, territoriali e non, banche, assicurazioni, ecc.).

Al fine di conseguire tali obiettivi il Corso fornisce - affiancando allo studio del diritto positivo (nazionale, sopranazionale e comunitario e comparato) quello costituito da materie storico-filosofiche legate al diritto (le Storie del Diritto e la Filosofia del Diritto) - una solida preparazione relativa ai principali ambiti giuridici, correlata con l'apporto di alcune essenziali discipline di ambito economico-finanziario (quali l'Economia Politica, la Scienza delle Finanze e la Statistica).

Il percorso formativo inizia con un primo anno di formazione di base, caratterizzato da un corso introduttivo di metodo (di avvio alla logica ed al discorso giuridico) e da una serie di insegnamenti istituzionali, sia più specificamente giuspositivi (Diritto Privato e Costituzionale), sia relativi agli approcci storici e filosofici al diritto, sia attinenti all'Economia Politica. Anche attraverso attività didattiche interattivo-seminariali (specie dal secondo anno in avanti), svolte all'interno dei singoli insegnamenti, vengono poi successivamente specificati ed approfonditi i diversi ambiti del diritto (amministrativo, commerciale, processuale, penale, comparato, internazionale ed europeo, del lavoro, ecc.), in connessione con lo studio di alcune discipline economico-finanziarie. Attraverso il percorso delineato i laureati sono posti nelle condizioni di acquisire un corretto lessico giuridico (e degli elementi fondamentali delle scienze economiche), un approccio metodologico allo studio del diritto ed un solido bagaglio di nozioni e concetti in campo giuridico, pervenendo così a percepire anche attraverso il confronto tra legislazione, giurisprudenza e dottrina le diverse possibili interpretazioni ed implicazioni delle regole giuridiche e le loro ricadute socio-economiche. Ciò al fine di formare operatori del diritto in grado o di trattare direttamente le questioni loro sottoposte, o di smistarle a soggetti di altra o di più elevata qualificazione professionale; ed, ancora, al fine di consentire una proficua continuazione degli studi attraverso il totale riconoscimento della formazione acquisita nel presente triennio, in relazione alla laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).

Il Corso si differenzia dagli altri della stessa classe -, come già prima ricordato - sia per l'obiettivo di formare una figura professionale giuridica intermedia dotata, allo stesso tempo, di una solida, articolata e duttile preparazione (con particolare riguardo anche alle capacità di autoriconversione professionale), sia in quanto intende corrispondere alle esigenze occupazionali di una specifica realtà economico-sociale propria dell'area territoriale sede del decentramento (la provincia di Cuneo).

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---------------	--

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
---------------	--

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati conosceranno i principi di base e le nozioni essenziali dei fondamentali settori del diritto italiano, con riferimenti al diritto europeo, internazionale e comparato, con particolare attenzione all'acquisizione di capacità di sintesi, di ragionamento sistematico, di precisione terminologica. Essi saranno in grado di comprendere e riordinare testi legislativi e sentenze, rapportandole a casi concreti sottoposti al loro esame, attraverso un percorso didattico che muoverà da un'iniziale valorizzazione delle tematiche inerenti alla logica del discorso giuridico, si articolerà dapprima in insegnamenti istituzionali (di diritto positivo, di storia e filosofia del diritto e di economia) e, successivamente, approfondirà i principali settori giuridici con un approccio crescentemente critico ed attento all'evoluzione giurisprudenziale. Tali risultati saranno acquisiti sia attraverso lezioni frontali, sia attraverso una didattica interattivo-seminariale che addestri alla ricerca legislativa e giurisprudenziale. Il percorso didattico sarà verificato attraverso prove scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di relazionare oralmente e di redigere sintetiche ricerche scritte rispetto ad argomenti o a casi riguardanti i gli ambiti del diritto affrontati nel loro corso di studi, con un bagaglio di abilità adeguato al loro inserimento in attività lavorative che richiedano un titolo triennale di formazione giuridica. I risultati saranno accertati in sede di verifica di profitto, anche attraverso esercitazioni, seminari e tirocini, nel modo che sarà di volta in volta indicato.

I laureati saranno in grado di utilizzare correttamente i principali strumenti di ricerca in ambito giuridico, sia cartacei (manualistica, raccolte legislative e giurisprudenziali, monografie giuridiche), sia multimediali (cd-rom, siti giuridico-economici su internet, ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AVVIO ALLA LOGICA E AL DISCORSO GIURIDICO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO ROMANO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO [url](#)

ABILITA' INFORMATICA [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I [url](#)

Autonomia di giudizio	I laureati sono capaci di individuare - in particolare attraverso il confronto tra la legislazione e la giurisprudenza le diverse opzioni che scaturiscono dall'attività di interpretazione ed applicazione del diritto e, utilizzando in particolare l'apporto degli insegnamenti storici, filosofici ed economico-finanziari, sono nelle condizioni di percepire le conseguenze e ricadute sociali che le diverse interpretazioni in campo possono comportare. Essi sono in grado di prospettare ordinate ricostruzioni delle questioni affrontate, con attenzione ai profili di interdisciplinarietà. Le articolazioni seminariali dei corsi ed, in particolare, l'esame finale (sia in forma di elaborato scritto, sia di esame, con programma apposito, su alcune discipline) sono specificamente rivolti a sviluppare l'autonomia di giudizio.
Abilità comunicative	I laureati sono in grado di presentare, secondo tecniche di corretta esposizione ed argomentazione, sia in forma scritta che orale, i problemi giuridici che risultano dai casi loro sottoposti, così come le possibili soluzioni, con le eventuali ricadute sul piano economico e sociale. Le abilità ricordate vengono rafforzate dalla previsione di percorsi di stages e tirocinio in ambito pubblico e privato. La formazione ottenuta permette loro di colloquiare sia con un uditorio specialistico, sia con un uditorio formato da non specialisti. L'addestramento alle abilità comunicative si raccorda anche, in particolare, alla valorizzazione dei profili metodologici di avvio alla logica ed al discorso giuridico, alla previsione di una serie di esami scritti, alle caratteristiche di chiara e sistematica ricostruzione di uno o più argomenti (di natura giuridica od economica) che caratterizzano l'esame di laurea.
Capacità di apprendimento	I laureati hanno acquisito - soprattutto attraverso forme di didattica attiva, in particolare nell'ambito dei corsi di secondo e terzo anno, e la redazione dell'elaborato finale (o la preparazione dell'esame conclusivo) - un apparato informativo, un sistema concettuale ed una metodologia di studio che permette loro, anche nel rapido mutare della normazione, di potersi aggiornare, valutando criticamente il contenuto e le potenzialità applicative delle nuove discipline. Tali qualità consentono pienamente anche l'eventuale approfondimento in ulteriori corsi di studio specialistici delle conoscenze e capacità già sviluppate.

QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

Lo studente dovrà predisporre e discutere un sintetico elaborato in una delle discipline studiate nel triennio oppure sostenere un esame finale, con programma apposito - concordato con i docenti, al fine di assicurare una perequazione nella quantità e qualità del carico didattico con l'altra modalità di prova finale - , relativo ad almeno due insegnamenti del Corso, non seguiti però nello stesso anno accademico. In relazione ad ambedue le modalità di tale prova finale saranno valutate l'appropriatezza lessicale, la correttezza di riferimenti del materiale consultato, la coerenza logica ed argomentativa, la capacità di inquadrare sinteticamente, con chiarezza e puntualità nella trattazione, le tematiche studiate.

QUADRO A5.b | **Modalità di svolgimento della prova finale**

10/05/2016

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea (anche collegata al periodo di tirocinio eventualmente svolto) sotto la guida di un docente di ruolo presso la sede cuneese oppure, anche se gli studenti scelgono molto raramente questa modalità, mediante la preparazione in forma di esame su programma concordato con due docenti, che impartiscono discipline di insegnamento su due differenti anni accademici.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO FORMATIVO

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

18/04/2016

L'accertamento dell'acquisizione delle metodologie e conoscenze avviene mediante verifica orale o scritta (o utilizzando ambedue tali modalità) in relazione ai singoli insegnamenti (talora con la predisposizione, a scelta del docente, di un'ulteriore modalità di verifica in un momento intermedio durante lo svolgimento delle lezioni); avviene, nell'ambito della organizzazione di seminari, con modalità di didattica attiva (interventi nella discussione, redazione di papers, ecc.); avviene, in relazione alla prova finale, o con la predisposizione di un elaborato o nella forma dell'esame finale su apposito programma riguardante due insegnamenti non dello stesso anno di corso.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=orario_lezioni.html

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esse3.unito.it/ListaAppelliOfferta.do?EnableLayout=1>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=tesi_lauree.html

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	AVVIO ALLA LOGICA E AL DISCORSO GIURIDICO link	DEGANELLO MARIO	RU	3	12	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	SICARDI STEFANO		9	60	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	CIATTI CAIMI ALESSANDRO	PO	12	80	
4.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO ROMANO link	TRISCIUOGGIO ANDREA	PA	9	60	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	SILVESTRI PAOLO		9	60	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	HERITIER PAOLO	PA	9	60	
7.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO link	LUPANO ALBERTO	PA	9	60	

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Link inserito: http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=aule_laboratori.html

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Link inserito: http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=aule_laboratori.html

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Link inserito: http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=aule_laboratori.html

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=biblioteche.html>

Esso è svolto dai docenti del Corso di Laurea cuneese attraverso la partecipazione alle annuali Giornate di Orientamento ^{18/04/2016} tenute nella provincia di Cuneo a cura dell'Amministrazione Provinciale (nelle città di Cuneo, Mondovì e Savigliano) ed a cura dei Comuni di Alba e Bra. Ulteriori incontri di orientamento sono tenuti a chiamata da istituti superiori (ad esempio presso il Liceo Classico e scientifico di Cuneo, da Saluzzo e da Mondovì per ottenere ulteriori approfondimenti). L'Orientamento si avvale poi della presenza alle iniziative dell'Università di Torino sul territorio (Notte dei Ricercatori a Cuneo, a cadenza annuale) e della presentazione dell'Offerta Formativa sui quotidiani e periodici diffusi in provincia di Cuneo.

Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, dal ^{18/04/2016} tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea.

Dall'anno accademico 2015/2016, è stata avviata un'iniziativa diretta a coinvolgere gli studenti, sotto la guida dei docenti e dei borsisti, nell'organizzazione e nella partecipazione ad attività convegnistica e di studio su temi di interesse giuridico, con ricadute sulla comunità locale, che viene a sua volta con l'intervento di esperti del territorio e la partecipazione alle giornate di studio.

Si garantisce un'attività di supporto ed orientamento agli studenti che intendono conseguire la doppia laurea (biennale e ^{18/04/2016} specialistica) italo-francese in Giurisprudenza, come da convenzioni siglate con Nice Sophia Antipolis e Paris René Descartes.

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il programma Erasmus + per studio prevede scambi di studenti con Università straniere con le quali sia intercorso un apposito accordo.

Attualmente il Dipartimento di Giurisprudenza di Torino partecipa a una serie di scambi con le seguenti Università:

Antwerpen (B), Liège (B), Fribourg (Ch), Lausanne (Ch), Augsburg (D), Göttingen (D), Münster (D), Trier (D), Barcelona (E), Bilbao (E), Burgos (E), Castilla La-Mancha (E), Granada (E), Lleida (E), Madrid Complutense (E), Madrid Autonoma (E), Madrid Carlos III (E), Madrid San Pablo (E), Oviedo (E), Salamanca (E), Valencia (E), Vigo (E), Zaragoza (E), Chambéry (F), Grenoble (F), Lyon (F), Montpellier (F), Nancy (F), Nice (F), Paris V (F), Institut d'Etudes Politiques de Paris (F), Point-Antille (F), Bergen (N), Maastricht (NL), Lodz (PL), Szczecinski (PL), Warszawski (PL), Craiova (RO), Rovaniemi (SF), Bratislava (SK), Bangor (UK), Westminster-London (UK), Sheffield (UK).

I Coordinatori del Progetto sono i Proff. Ferrante e Oddenino mentre i referenti per area sono:

- Francese: prof. Durante;
- Tedesca: dott. Masuelli;
- Spagnola: prof.ssa Mastromarino;
- Inglese: dott.ssa Poli.

Gli studenti potranno accedere alle selezioni per i seguenti progetti cui partecipa il Dipartimento:

- McGill University Faculty of Law Montreal, Canada

L'accordo prevede la possibilità di iscriversi presso la Facoltà canadese per un periodo non superiore a uno o due semestri, con il riconoscimento dei crediti e dei corsi concordati con il Dipartimento di provenienza.

Link: <http://www.mcgill.ca/>

- Università di St. Gallen (Svizzera)

L'accordo prevede la possibilità di iscriversi presso l'ateneo svizzero per un periodo non superiore a uno o due semestri, con il riconoscimento dei crediti e dei corsi concordati con il Dipartimento di provenienza.

Link: <http://www.unisg.ch/en.aspx>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université de Nice Sophia-Antipolis (Nice FRANCIA)	30/09/2015	5	Doppio

QUADRO B5**Accompagnamento al lavoro**

Grazie alla partecipazione dell'Ateneo a progetti promossi da Enti locali e altri soggetti pubblici (Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), vengono attivate sperimentazioni di percorsi di accompagnamento al lavoro di giovani laureati, come assistenza nella stesura del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro. 18/04/2016

QUADRO B5**Eventuali altre iniziative**

Nel corso degli anni sono state organizzate molteplici occasioni di dibattito ed approfondimento culturale (mattinate di lezione di docenti non del Corso di Laurea, dibattiti su temi di attualità giuridica o relativi alla presentazione di libri; manifestazioni con la presenza di associazioni non profit, quali Amnesty International e la Comunità di S. Egidio). 18/04/2016
Si ricordano anche, destinate non solo agli studenti ma ad un pubblico più vasto, la Summer School "Religioni e sfera pubblica", annualmente svolta nel mese di settembre e le lezioni tenute in collaborazione con la Scuola Buona Politica "Nuto Revelli", destinate anche agli studenti delle scuole superiori.

QUADRO B6**Opinioni studenti**

La raccolta dei dati relativi alla valutazione della qualità della didattica, da parte degli studenti, viene effettuata per via telematica (tramite un sistema denominato EDUMETER). 21/09/2016

A partire dall'a.a. 2014/2015, la compilazione del questionario è stata resa condizione necessaria per l'iscrizione degli studenti agli esami e in tal modo si può ritenere in via di soluzione il problema della scarsa attenzione degli studenti nella compilazione del questionario, anche se esso persiste in parte quando gli studenti differiscano la prova d'esame (come per quelli annuali, in cui gli esami di profitto vengono sostenuti solamente a partire dalla sessione estiva).

I rapporti statistici costruiti sulla base dei questionari sono periodicamente verificati dal Gruppo di gestione AQ e vengono regolarmente portati all'attenzione del Consiglio del corso di studio.

Questa nuova procedura garantisce un totale anonimato e un più veloce trattamento delle informazioni inserite.

Per quanto concerne la didattica, viene talvolta segnalata l'insufficienza delle nozioni preliminari necessarie per seguire il corso e a tal fine il consiglio propone di accedere ai dati sulle immatricolazioni per verificare quale scuola superiore sia stata frequentata e con quale punteggio si sia superato l'esame di maturità.

Gli indici generali di soddisfazione sono generalmente collocati in larga misura al di sopra della soglia di soddisfazione del 66,7% e solamente in un caso al di sotto di quella del 33,3%.

Tutte le voci contenute nella rilevazione del giudizio degli studenti presentano un indice che univocamente si attesta nell'area della soddisfazione (da moderata a completa). Indici particolarmente alti riguardano, il rispetto degli orari di lezione e la reperibilità del docente, mentre si potrebbe rilevare utile l'acquisizione dei dati degli immatricolati (istituto d'istruzione superiore e votazione dell'esame di maturità) per quanto concerne le conoscenze preliminari, che in rari casi vengono giudicate non del tutto adeguate. Il carico complessivo viene ritenuto in genere adeguato ai crediti, con una sola eccezione e buone valutazioni riguardano

l'interesse suscitato e la chiarezza dei docenti.

La presidenza del CdS, attraverso il ricevimento degli studenti e la segnalazione operata dai loro rappresentanti, si è già attivata per risolvere alcuni problemi sollevati per una o due materie, ove è stata lamentato un carico didattico eccessivo e/o un'esposizione dei contenuti da parte dei docenti non sufficientemente limpida.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si segnala peraltro che sino a oggi quasi la totalità degli studenti del terzo anno (spesso quelli con risultati migliori in termini di cursus studiorum e di voti) transitavano direttamente, senza laurearsi nel triennio, al quarto anno di Giurisprudenza di Torino, peraltro conseguendo ottimi risultati nel completamento del quinquennio di Giurisprudenza. Anche in relazione ai rilievi sollevati dal Nucleo di valutazione, tale indirizzo è in via di correzione.

21/09/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli studenti immatricolati all'a.a. 2015-2016 sono 54 e gli iscritti complessivamente 183. Con riguardo all'a.a. 2015/2016 si è verificato un leggero calo nel numero degli immatricolati (tre in meno). La composizione studentesca (prevalgono i full time) continua ad essere costituita in gran parte da alunni della provincia di Cuneo, anzitutto dai licei (22) e da scuole di ordine tecnico (13) e magistrale (12), con buoni risultati di maturità; si nota anche una quota di iscritti residenti a Torino e talora in altre regioni italiane. Vi è pure una quota di passaggi/trasferimenti in entrata ed in uscita (soprattutto da e verso Torino, ma anche da altri Atenei).

Il Corso registra ottime percentuali di frequenza e un significativo andamento delle carriere di quegli studenti che, a fine triennio, scelgono di passare al quarto anno di Giurisprudenza-ciclo unico. Carriere più lente e votazioni più basse si registrano nella fascia residua degli iscritti, spesso o studenti part-time o comunque studenti lavoratori. Ci si propone di rafforzare l'azione di supporto a tali carriere.

Il numero medio annuo di CFU per studente è 22 ed è aumentato rispetto allo scorso anno. I laureati dello scorso anno sono 8 di cui 1 con lode, il piccolo numero dei laureati dipende dal fatto che la gran parte degli studenti del III anno transitava direttamente, senza laurearsi, al IV anno di Giurisprudenza di Torino).

Il tasso di abbandono del CdS per la coorte è del 13%, sceso dal 2011/2012 (36,3%) al 2012/2013 (32,9%) al 2013/2014 (23,5%) al 2014/2015 (26,25%).

Il Corso registra ottime percentuali di frequenza.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il Corso triennale di Cuneo è inserito nel percorso di doppia laurea italo-francese in Giurisprudenza, attivato dal Dipartimento di Torino con Nice Sophia Antipolis e Paris René Descartes.

21/09/2016

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Corso di Scienze del Diritto Italiano ed Europeo di Cuneo presenta caratteristiche diversificate rispetto al rapporto con il mercato del lavoro. Meno della metà degli iscritti al terzo anno si colloca nella prospettiva, almeno nell'immediato, di concludere il cursus studiorum con il triennio. All'interno di questa componente una parte di studenti già svolge attività lavorative. La restante parte degli iscritti al terzo anno sino a oggi non interrompeva gli studi ma si iscriveva ad un percorso magistrale presso la sede di Torino (anche studenti lavoratori), che di regola si è, in passato, concluso in tempi rapidi e con buoni risultati. Il dato complessivo risultante dalle dichiarazioni degli studenti 2015 indica che il 37,5% lavora e non è iscritto alla magistrale, il 12,5% lavora ed è iscritto alla magistrale, il 50% svolge un lavoro part time e il restante non lavorano. Al fine di favorire l'occupabilità dei laureati: 1) si sono organizzati incontri con esponenti delle professioni ed impieghi collegati al mondo del diritto (ad es. Ordini degli avvocati e dei notai, magistrati, funzionari dell'amministrazione); 2) si è fatto ricorso all'attività di job placement, organizzata prima dalla Facoltà e poi dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino. Si sono riscontrate difficoltà nell'instaurare rapporti continuativi e durevoli, in relazione all'accesso al lavoro, con le realtà produttive della zona, maggiormente abituate a prevedere

21/09/2016

tali collegamenti con la Facoltà di Economia o con il Politecnico di Torino. Tali rapporti debbono comunque essere ripresi ed intensificati, al fine di renderli fisiologici e regolari, per quanto riguarda tanto l'impiego privato che quello pubblico. Ci si propone di monitorare l'itinerario post universitario degli studenti iscritti a Scienze del Diritto Italiano ed Europeo, al fine di trarne indicazioni per una più precisa individuazione della domanda di laureati specie nell'area della Provincia di Cuneo (bacino di riferimento prevalente del decentramento).

Non è possibile fornire statistiche all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro stante l'assenza di dati traibili da Alma Laurea.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nell'attuale piano di studi non è previsto il tirocinio obbligatorio ma si sono avviati contatti con il Tribunale di Cuneo, con l'Ordine degli avvocati, con il locale Consiglio notarile e con alcune banche locali, ed è pertanto prevista già da quest'anno accademico l'attivazione di periodi di tirocinio presso tali istituzioni, che si dovranno concludere con una relazione scritta da discutere per il conseguimento della laurea.

21/09/2016

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

28/04/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)**QUADRO D2****Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

18/04/2016

L'organizzazione e le responsabilità della AQ del Corso di Studio sono articolate nel mondo che segue.

Le questioni relative alla valutazione-aggiornamento del Rapporto di Riesame/Procedura AVA sono istruite dalla Commissione Didattica e di Riesame del Corso di Laurea (composta dal Presidente, dai docenti Andrea Trisciuglio e Mario Deganello e dal rappresentante degli studenti) e sottoposte all'esame del Consiglio di Corso di Laurea.

La programmazione, per quanto di competenza, e la valutazione della didattica sono affidate al Consiglio di Corso di Laurea.

L'esame dell'opinione degli studenti è affidata, acquisita la disponibilità dei dati, alla valutazione del Consiglio di Corso di Laurea, previamente fornito della correlativa documentazione.

L'attività di Orientamento (e la predisposizione della partecipazione alla Notte dei Ricercatori) è organizzata, previa, ove occorra, richiesta di disponibilità da parte dei docenti afferenti, dal Presidente del Corso, utilizzando anche i borsisti assegnati al Corso di Laurea ed il personale di Segreteria di tale Corso.

L'attività di tutorato viene annualmente monitorata dal Consiglio di Corso di Laurea, al fine di valutare la necessità di apportare modifiche e miglioramenti.

I problemi connessi al potenziamento dell'attività di job placement sono istruiti da una Commissione del Corso composta dai colleghi Heritier, Poli e Deganello e sottoposti al Consiglio del Corso di Laurea.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SCADENZARIO 16-17

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso in italiano	Scienze del diritto italiano ed europeo
Nome del corso in inglese	Italian and European Legal Studies
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Corsi_di_laurea/2016_17/Scienze_del_diritto_italiano_ed_eu
Tasse	http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/regolamenti_didattica5
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono

il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: nota del MIUR

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CIATTI Alessandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CALLEGARI	Mia	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE
2.	D'AGOSTINO	Paolo	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE II
3.	DEGANELLO	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
4.	FENOCCHIO	Marco Antonio	IUS/18	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO PUBBLICO ROMANO I

5.	HERITIER	Paolo	IUS/20	PA	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO
6.	LUPANO	Alberto	IUS/19	PA	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO
7.	POLI	Ludovica	IUS/13	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE
8.	PONCIBO'	Cristina	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
9.	TRISCIUOGLIO	Andrea	IUS/18	PA	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO ROMANO
10.	TURRONI	Davide	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MINOLFI	NIKLA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CIATTI CAIMI	ALESSANDRO
DEGANELLO	MARIO
TRISCIUOGLIO	ANDREA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

HERITIER	Paolo
PONCIBO'	Cristina
POLI	Ludovica
RUSCAZIO	Maria Chiara
FENOCCHIO	Marco Antonio

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Ferraris di Celle 2 12010 - CUNEO	
Organizzazione della didattica	altro: corsi in parte semestrali in parte annuali
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	300

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	004704^GEN^004078
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Diritto per le imprese e le istituzioni <i>approvato con D.M. del 12/05/2014</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	12/05/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/07/2014
Data di approvazione della struttura didattica	03/04/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/04/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/02/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2009

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è chiara e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La specificità del corso in relazione agli altri istituti nella medesima classe è ben esplicitata, con opportuna menzione anche della realtà territoriale sede del corso (Cuneo).

La sintesi della consultazione fornisce adeguata informazione sui contenuti della discussione, con riferimento sia agli obiettivi formativi e professionalizzanti, sia alle ricadute del corso sul territorio cuneese. Gli obiettivi formativi specifici risultano esaurientemente delineati, con analitico riferimento alla scansione del percorso formativo, agli obiettivi della classe di laurea, agli esiti professionali attesi. Nei descrittori europei sono adeguatamente indicati sia i risultati attesi sia gli strumenti didattici con i quali si intende raggiungerli. Risulta chiaro l'ambito generale delle conoscenze richieste in ingresso, e sono date sufficienti

indicazioni circa l'accertamento del possesso di tali conoscenze e le eventuali attività disposte per il superamento delle lacune. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per una buona integrazione interdisciplinare, e appare assicurata la multidisciplinarietà indispensabile al compimento del percorso. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte in termini di contenuto e congrue con il numero di CFU attribuiti. I profili professionali risultano adeguatamente individuati.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è chiara e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La specificità del corso in relazione agli altri istituti nella medesima classe è ben esplicitata, con opportuna menzione anche della realtà territoriale sede del corso (Cuneo).

La sintesi della consultazione fornisce adeguata informazione sui contenuti della discussione, con riferimento sia agli obiettivi formativi e professionalizzanti, sia alle ricadute del corso sul territorio cuneese. Gli obiettivi formativi specifici risultano esaurientemente delineati, con analitico riferimento alla scansione del percorso formativo, agli obiettivi della classe di laurea, agli esiti professionali attesi. Nei descrittori europei sono adeguatamente indicati sia i risultati attesi sia gli strumenti didattici con i quali si intende raggiungerli. Risulta chiaro l'ambito generale delle conoscenze richieste in ingresso, e sono date sufficienti indicazioni circa l'accertamento del possesso di tali conoscenze e le eventuali attività disposte per il superamento delle lacune. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per una buona integrazione interdisciplinare, e appare assicurata la multidisciplinarietà indispensabile al compimento del percorso. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte in termini di contenuto e congrue con il numero di CFU attribuiti. I profili professionali risultano adeguatamente individuati.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso si differenzia dagli altri della stessa classe poiché inquadrandosi, come il precedente di Scienze Giuridiche, nel processo di decongestionamento dell'Ateneo torinese sul territorio - intende corrispondere alle esigenze occupazionali della specifica realtà

economico-sociale dell'area territoriale sede del decentramento (la provincia di Cuneo), con l'obiettivo quindi di formare una figura professionale giuridica intermedia dotata di una solida, articolata e duttile preparazione (con particolare riguardo anche alle capacità di autoriconversione professionale), adeguata: a) ad immediati sbocchi occupazionali rispetto ad un contesto di piccole e medie imprese e di forte presenza del settore terziario (autonomie territoriali e funzionali); b) alla possibilità di prosecuzione ed affinamento della formazione con il passaggio al ciclo unico (laurea magistrale quinquennale) da completarsi nella sede di Torino, incrementandosi così ulteriori possibilità di ricadute occupazionali, ad un livello più elevato, sul territorio nel quale ha avuto origine il cursus studiorum universitario.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente informa che l'Università degli Studi di Torino ha richiesto al Comitato Regionale di esprimere il parere obbligatorio previsto nella procedura di riformulazione del regolamento didattico di Ateneo.

Il Presidente evidenzia che, in base agli obiettivi formativi, i laureati in "Scienza del diritto" acquisiranno una solida conoscenza dei saperi dell'area giuridica ed un'approfondita capacità di applicare le normative vigenti in ambiti economici e giuridici.

Essi saranno impiegati in attività giuridico amministrative nel settore pubblico ed in quello privato.

Il Comitato Regionale di Coordinamento, dopo un'approfondita discussione, valutata la documentazione prodotta dall'Università degli Studi di Torino ivi compresi i pareri del Nucleo di Valutazione - esprime parere favorevole relativamente all'istituzione del corso di studio in parola, ai sensi del D.M n. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	311609436	AVVIO ALLA LOGICA E AL DISCORSO GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Mario DEGANELLO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/16	12
2	2014	311600777	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Manuela CONSITO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/10	80
3	2015	311605966	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Docente di riferimento Mia CALLEGARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/04	40
4	2015	311605966	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Maurizio CAVANNA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/04	40
5	2015	311605967	DIRITTO COMUNE	IUS/19	Michele ROSBOCH <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/19	40
6	2016	311609437	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Stefano SICARDI <i>Docente a contratto</i>		60
7	2015	311605968	DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	Stefano SICARDI <i>Docente a contratto</i>		60
8	2014	311600783	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Fabrizia SANTINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli</i>	IUS/07	60
9	2015	311605970	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	Stefano MONTALDO <i>Docente a contratto</i>		60
10	2015	311605971	DIRITTO ECCLESIASTICO I	IUS/11	Maria Chiara RUSCAZIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/11	40

11	2014	311600785	DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	Docente di riferimento Ludovica POLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/13	60
12	2015	311605972	DIRITTO PENALE I	IUS/17	Gianluca RUGGIERO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/17	60
13	2015	311605973	DIRITTO PENALE II	IUS/17	Docente di riferimento Paolo D'AGOSTINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/17	40
14	2016	311609438	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Alessandro CIATTI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/01	80
15	2016	311609439	DIRITTO PRIVATO ROMANO	IUS/18	Docente di riferimento Andrea TRISCIUOGLIO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/18	60
16	2014	311600788	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I	IUS/15	Docente di riferimento Davide TURRONI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/15	60
17	2014	311600789	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I	IUS/16	Docente di riferimento Mario DEGANELLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/16	60
18	2016	311609440	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	PAOLO SILVESTRI <i>Docente a contratto</i>		60
19	2016	311609441	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Docente di riferimento Paolo HERITIER <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di TORINO	IUS/20	60
20	2014	311614008	INTEGRAZIONE DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Fabrizia SANTINI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	IUS/07	20
21	2015	311605979	SISTEMI GIURIDICI	IUS/02	Docente di riferimento Cristina PONCIBO' <i>Prof. IIa fascia</i>	IUS/02	60

COMPARATI*Università degli Studi di
TORINO*

22	2016	311609442	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	IUS/19	Docente di riferimento Alberto LUPANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/19	60	
23	2015	311605980	STORIA DEL DIRITTO PUBBLICO ROMANO I	IUS/18	Docente di riferimento Marco Antonio FENOCCHIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/18	40	
24	2015	311605981	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	Michele ROSBOCH <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	IUS/19	40	
							ore totali	1252

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (1 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>DIRITTO PRIVATO ROMANO (1 anno) - 9 CFU</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 21
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			48	48 - 57
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE I (2 anno) - 9 CFU</i>			
giurisprudenza	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU</i>	48	48	42 - 60
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 12 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (3 anno) - 9 CFU</i>			

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (3 anno) - 9 CFU</i>	27	27	27 - 32
	IUS/02 Diritto privato comparato <i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (2 anno) - 9 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)

Totale attività caratterizzanti		84	78 - 101
--	--	----	----------

Attività formative affini o integrative **CFU CFU Rad**

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18) 21 18 - 24

IUS/01 - Diritto privato

IUS/02 - Diritto privato comparato

IUS/03 - Diritto agrario

A11 IUS/04 - Diritto commerciale 6 - 12 6 - 12
DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 12 CFU

IUS/05 - Diritto dell'economia

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/08 - Diritto costituzionale

DIRITTO COSTITUZIONALE II (2 anno) - 9 CFU

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

A12 IUS/10 - Diritto amministrativo 6 - 9 6 - 9
IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

IUS/17 - Diritto penale

IUS/21 - Diritto pubblico comparato

SECS-P/01 - Economia politica

A13 SECS-P/03 - Scienza delle finanze 0 - 6 0 - 6
SECS-S/01 - Statistica

Totale attività Affini 21 18 - 24

Altre attività **CFU CFU Rad**

A scelta dello studente 12 12 - 12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -

Ulteriori conoscenze linguistiche - -

Ulteriori attività formative 3 3 - 3

Tirocini formativi e di orientamento 3 3 - 3

(art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		27	27 -
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180 171 - 209		



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	18	18	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	12	21	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		
Totale Attività di Base		48 - 57		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/01 Statistica	9	9	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	42	60	21

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato	27	32	21
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:

-

Totale Attività Caratterizzanti

78 - 101

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	24
A11	IUS/01 - Diritto privato	6	12
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
A12	IUS/08 - Diritto costituzionale	6	9
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/17 - Diritto penale		
A13	SECS-P/01 - Economia politica	0	6
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	SECS-S/01 - Statistica		

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

171 - 209

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La Facoltà di Giurisprudenza di Torino intende conservare un primo anno tendenzialmente comune ai vari corsi di laurea (compreso quello con sede a Cuneo), secondo l'originario schema dell'1+4 (che già nella dizione contiene un'indicazione formativa iniziale proprio in tal senso). Pertanto appare opportuno consentire, nei settori già presenti nelle attività di base, quegli aggiustamenti che si rivelino necessari per mantenere la coerenza con il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, anche nella prospettiva di eventuali modifiche, ipotizzabili dopo un periodo di sperimentazione del nuovo assetto dell'offerta formativa. Per quanto riguarda in particolare i SSD IUS/01, IUS/08 e SECS-P/01 le attività formative classificate come di base o caratterizzanti sono svolte in forma istituzionale e paiono richiedere un successivo approfondimento. Per quanto poi riguarda i SSD IUS/03 e IUS/05 si è preferito riportarli nell'ambito delle materie affini in quanto è incerto se la loro attivazione sarà possibile. Per quanto riguarda i SSD IUS/02, IUS/04, IUS/07, IUS/10, IUS/14, IUS/17, IUS/21 essi sono stati inseriti anche nelle attività formative affini per permettere al Corso di laurea di indicare agli studenti percorsi formativi omogenei che consentano un adeguamento alle loro preferenze anche in vista di sbocchi lavorativi differenti di tipo giuridico. Per quanto infine riguarda i SSD SECS-P/03 e SECS-S/01 essi sono stati inseriti anche nelle attività formative affini per permettere al Corso di laurea di indicare agli studenti percorsi formativi omogenei che consentano un adeguamento alle loro preferenze anche in vista di sbocchi lavorativi differenti con maggiore profilo economico finanziario.

Poiché la Facoltà intende articolare il triennio in Scienze del diritto italiano ed europeo nella ricordata prospettiva di favorire la formazione di figure professionali giuridiche intermedie destinate a diverse opzioni lavorative, è sembrato quindi opportuno conservare la possibilità di riservare ulteriori crediti all'approfondimento dei settori già previsti fra le Attività caratterizzanti. In sede di offerta didattica pertanto i percorsi di approfondimento vedranno l'attivazione di corsi avanzati se pur appartenenti al medesimo SSD.

Note relative alle attività caratterizzanti